

Repubblica Italiana

Regione Trentino-Alto Adige

MOZIONE

ENRICO FORTI DEVE ESSERE AIUTATO!

La vicenda giudiziaria che ha avuto ed ha per protagonista l'imprenditore trentino Chico Forti continua a riservare colpi di scena. Tuttavia, prima di esaminarli, pare opportuno riepilogare, sia pure per sommi capi, l'intera storia.

L'imprenditore, recatosi all'estero per ragioni di lavoro, dopo un processo sommario durato meno di un mese - alla faccia della prudenza! - il 15 giugno del 2000 venne condannato con l'accusa di omicidio.

Un'accusa pesantissima, ma dalle basi indiziarie e probatorie non solo deboli, ma inverosimili: a detta della giuria popolare della Dade County di Miami, infatti, l'imprenditore trentino sarebbe stato il mandante dell'omicidio di Dale Pike, figlio di Antony Pike e conoscente dello stesso Forti, a quel tempo in gravi difficoltà economiche.

BESCHLUSSANTRAG

ENRICO FORTI MUSS GEHOLFEN WERDEN

Das Gerichtsverfahren, in das der Trentiner Unternehmer Chico Forti verwickelt war und ist, sorgt nach wie vor für Überraschungen: Doch bevor auf diese näher eingegangen wird, scheint es angemessen, die gesamten Geschehnisse kurz zusammenzufassen.

Der Trentiner Unternehmer, der sich aus Arbeitsgründen ins Ausland begeben hatte, wurde des Mordes angeklagt und in einem nicht einmal einen Monat dauernden - aller Vorsicht zum Trotz! - Schnellverfahren am 15. Juni 2000 verurteilt.

Es ist dies eine schwerwiegende Anklage, die nicht nur auf Indizien und unzureichenden Beweisen, sondern auf fast schon unglaublichen Grundlagen beruht: laut Auffassung des Schwurgerichts des Miami-Dade County ist Forti der Auftraggeber des Mordes an Dale Pike, dem Sohn von Antony Pike, einem Bekannten von Forti, der sich damals in argen finanziellen

Schwierigkeiten befunden hatte.

Ora, per comprendere l'inconsistenza delle accuse mosse a Forti, non occorre neppure addentrarsi nei particolari dal momento che è sufficiente rammentare alcuni punti sintetici, ma assai eloquenti e, soprattutto, ampiamente provati:

- a) l'intero contatto tra Forti e Dale Pike è durato appena mezz'ora;
- b) i due non si erano mai incontrati prima di allora;
- c) l'imprenditore trentino non aveva alcuna ragione per vendicarsi con il padre del ragazzo, che, anzi, avrebbe dovuto incontrare di lì a poco, vale a dire il 18 febbraio, a New York.

A ciò - a parte il fatto che non è mai stata trovata l'arma del delitto e che nessuno ha mai provato in alcun modo il contatto tra l'assassino di Pike, tutt'ora senza nome - si aggiunga che Forti, convocato come persona informata dei fatti poco dopo l'omicidio, si recò spontaneamente e senza avvocato al dipartimento di polizia. Comportamento assai singolare, per un potenziale

Um zu verstehen, dass die Anschuldigungen gegen Forti unbegründet sind, muss nicht einmal auf Einzelheiten eingegangen werden, denn es genügt auf einige äußerst aussagekräftige und ausreichend belegte Punkte zu verweisen:

- a) der Kontakt zwischen Forti und Dale Pike hat lediglich eine halbe Stunde gedauert;
- b) die beiden sind sich zuvor nie begegnet;
- c) der Trentiner Unternehmer hat keinen Grund gehabt, sich am Vater des Jungen zu rächen, mit dem er sich kurz darauf, sprich am 18. Februar in New York treffen wollte.

Abgesehen davon, dass die Mordwaffe nie gefunden worden ist und nicht bewiesen werden konnte, dass zwischen dem immer noch namenlosen Mörder von Pike und Forti ein Kontakt bestanden hat, muss noch hervorgehoben werden, dass sich Forti, nachdem er vom Mord gehört hatte und zu einem Gespräch vorgeladen wurde, unverzüglich und ohne Anwalt ins Polizeipräsidium begeben

mandante d'omicidio.

Mandante, giova ricordarlo, dell'omicidio del figlio di una persona frequentata per pochi minuti. A riprova dell'assurdità di questa ipotesi, come già in parte accennato, vi è la totale assenza di prove a carico di Forti. Escluse quelle prove "circostanziali", la cui inconsistenza è denunciata dallo stesso vocabolo, che rimanda a circostanze, ma non certo a certezze o a fatti.

Non è dunque da considerarsi un caso che il pubblico ministero locale, Reid Rubin, impiegò ben ventotto mesi per predisporre la sua arringa finale, un vero e proprio record, tipico di chi è costretto a costruire un impianto accusatorio sulle sabbie mobili.

Paradosso finale dell'intera vicenda, fu che al processo la parola finale, anziché all'avvocato, venne concessa proprio al pubblico ministero Rubin, che fu pertanto libero di avanzare la più strampalata delle

hatte. Das ist doch zweifelsohne ein einzigartiges Verhalten für einen potentiellen Auftraggeber eines Mordes.

Hervorgehoben werden soll außerdem, dass er den Auftrag für die Ermordung des Sohnes eines Mannes erteilt haben soll, mit dem er nur kurz zusammengetroffen ist. Als Beleg für die Absurdität dieser Annahme sei erwähnt – so wie bereits angedeutet –, dass gegen ihn – mit Ausnahme der „Indizienbeweise“ – keine Beweise vorliegen, wie auch die verwendete Wortwahl belegt, da von Umständen und Zufällen, aber keinesfalls von als sicher angenommenen Tatbeständen oder Fakten die Rede ist.

Der Mangel an Beweisen gegen Forti hat dazu geführt, dass der örtliche Staatsanwalt, Reid Rubin, ganze 28 Monate gebraucht hat, um sein Schlussplädoyer vorzulegen, was rekordverdächtig und kennzeichnend für jemanden ist, der seine Anklage auf Fließsand baut.

Paradox an der ganzen Sache ist schließlich noch der Umstand, dass im Rahmen des Prozesses das Schlusswort nicht dem Anwalt, sondern vielmehr dem Staatsanwalt Rubin zuerkannt wurde, dem

teorie, consapevole del fatto che né il Forti, né il suo difensore avrebbero potuto opporre replica alcuna.

Ciononostante, dopo appena poche ore di ritiro, la Corte ha scelto di pronunciarsi. E lo ha fatto emettendo una condanna in modo tragicomico: "La Corte **non ha le prove** che lei signor Forti abbia premuto materialmente il grilletto, ma ha la **sensazione**, al di là di ogni dubbio, che lei sia stato l'istigatore del delitto. I suoi complici **non sono stati trovati** ma lo saranno un giorno e seguiranno il suo destino. Portate quest'uomo al penitenziario di Stato. Lo condanno all'**ergastolo** senza condizionale."

Ricapitolando: pur in totale assenza di prove e senza che i suoi presunti complici, né l'arma del delitto siano mai stati individuati, Chico Forti avrebbe ucciso il figlio di una persona incontrata mezz'ora in tutta la sua vita per poi correre, una volta convocato, al dipartimento di polizia.

es somit freistand, die verrückteste aller Vermutungen vorzubringen und dies auch im Bewusstsein, dass weder Forti noch sein Verteidiger Gelegenheit gehabt hätten, irgendeinen Einwand vorzubringen.

Nichtsdestotrotz hat das Gericht nach wenigen Stunden Beratung ein Urteil gefällt, das unglaublich anmutet: „Dem Gericht **liegen keine Beweise vor**, dass Sie Herr Forti selbst den Auslöser der Schusswaffe abgedrückt haben, das Gericht hat aber – ohne jeglichen Zweifel – **das Gefühl**, dass Sie der Anstifter des Deliktes sind. Ihre Komplizen **sind nicht gefunden worden**, doch eines Tages werden sie gefasst werden und dann wird ihnen das gleiche Schicksal zuteil werden, das Ihnen widerfahren ist. Bringt diesen Mann ins Staatsgefängnis, er wird zu lebenslanger Haft ohne Bewährung verurteilt“.

An dieser Stelle sollen die Ereignisse noch einmal kurz zusammengefasst werden: In Ermangelung von Beweisen und ohne dass weder die vermeintlichen Komplizen noch die Mordwaffe je gefunden worden sind, wird Chico Forti beschuldigt, den Sohn einer Person umgebracht zu haben,

die er nur eine halbe Stunde lang gesehen hat; Chico Forti hat sich zudem – sobald man ihn vorgeladen hat – unverzüglich ins Polizeipräsidium begeben.

Fin qui i fatti già noti. Un nuovo rapporto completato in questi giorni ha messo in luce nuovi inquietanti elementi che possiamo così riassumere:

Soweit die bereits bekannten Fakten. Ein in diesen Tagen fertiggestellter Bericht hat jedoch neue beunruhigende Elemente ans Tageslicht gebracht, die nachfolgend dargelegt werden:

1. per confutare le ricostruzioni offerte da Chico Forti durante il suo processo furono commessi errori marchiani, come per esempio la consultazione di tabulati telefonici di giorni, addirittura di anni (!) diversi da quelli in cui si svolse la vicenda;
2. il cadavere di Dale Pike, la vittima, venne trovato denudato con accanto non solo i vestiti ed alcuni effetti personali, ma pure degli elementi, tra i quali una carta telefonica utilizzata per chiamare Forti: in pratica, se fosse stato lui l'assassino o il mandante, l'imprenditore trentino - pur potendo distruggere indizi che avrebbero presto ricondotto a lui - avrebbe volutamente omesso di farlo,
1. Um die von Chico Forti im Laufe des Prozesses gelieferte Rekonstruktion zu widerlegen, sind gewaltige Fehler begangen worden, so sind beispielsweise Telefonlisten von anderen Tagen, ja sogar Jahren!!!, als jenen, in denen sich der Vorfall zugetragen hat, in Betracht gezogen worden.
2. Die Leiche des Opfers Dale Pike wurde nackt neben seinen Kleidern und einigen persönlichen Gegenständen und weiteren Dingen gefunden, darunter auch eine Telefonkarte, die verwendet worden ist, um Forti anzurufen: wäre der Trentiner Unternehmer der Mörder oder der Auftraggeber des Mordes, hätte er dann – da er ja die Möglichkeit gehabt hätte Beweise zu

mettendo gli inquirenti sulle proprie tracce: assurdo;

3. Chico Forti fu interrogato in modo del tutto illegale: non gli vennero letti i diritti, e sono sparite anche le registrazioni audio e video di quegli interrogatori, nei quali, tra l'altro, egli avrebbe (comprensibilmente sconvolto e impaurito, dato che era anche senza avvocato) mentito, negando di aver mai incontrato la vittima. Il tutto, come se non bastasse, in violazione anche dell'Accordo di Vienna dal momento che non vennero mai avvisate le Autorità consolari italiane, come conferma una lettera di scuse inviata in un secondo momento al Console;

4. all'imprenditore trentino, *dulcis in fundo*, durante il processo toccò una difesa non solo debole, ma del tutto

vernichten, welche die Ermittler bald auf seine Spur gebracht hätten – diese bewusst nicht beseitigt, um die Untersuchungen auf sich zu lenken? Das ist ja absurd!

3. Chico Forti wurde auf völlig illegale Art und Weise verhört: ihm sind seine Rechte nicht verlesen worden und auch die Tonband- und Videoaufnahmen der genannten Verhöre sind verschwunden, in denen er unter anderem gelogen haben soll, da er abgestritten hat, das Opfer jemals getroffen zu haben (er war verständlicherweise verwirrt und auch verängstigt, da er ja auch ohne Anwalt war). Außerdem – als ob das nicht schon genug wäre – wurde auch das Wiener Übereinkommen verletzt, da die Behörden der italienischen Botschaft niemals informiert worden sind, was auch durch ein Entschuldigungsschreiben belegt wird, das nachfolgend an den Botschafter verschickt worden ist.

4. Und schließlich erhielt der Trentiner Unternehmer im Rahmen des Prozesses einen Verteidiger, der

inattendibile, in termini di professionalità: Ira Lowey, il suo avvocato, era in potenziale conflitto d'interessi giacché - com'è stato poi appurato - lavorava anche per l'ufficio del procuratore. Il che rende ulteriormente evidente come i diritti di Forti furono del tutto calpestati sin nei più elementari dettagli processuali.

Ora, a prescindere dai risvolti giudiziari di questa vicenda, è del tutto chiaro come l'imprenditore trentino - quali che siano, ammesso che ci siano, le sue responsabilità in riferimento alle accuse per le quali risulta tuttora condannato - non abbia avuto alcuna possibilità di difendersi. Rimane pertanto urgente, anche per le Autorità regionali, impegnarsi per chiedere che costui abbia, come tutti, diritto di essere nuovamente giudicato su una vicenda per la quale, sin da subito, è stato individuato come il colpevole e trattato sempre di conseguenza.

Di qui l'importanza che le istituzioni, a

nicht nur schwach, sondern in beruflicher Hinsicht völlig unglaubwürdig war: Ira Lowey, der Anwalt, stand in einem möglichen Interessenskonflikt, da er - wie festgestellt wurde - auch für das Büro des Staatsanwaltes gearbeitet hat. Es ist somit offensichtlich, dass die Rechte Fortis mit Füßen getreten worden sind, und zwar auch was die elementarsten Prozessregeln betrifft.

Es liegt aber abgesehen von den gerichtlichen Aspekten dieses Falles auf der Hand, dass der Trentiner Unternehmer - welche auch immer seine Verantwortung im Hinblick auf die Anschuldigungen sein mag, für die er derzeit verurteilt ist, immer vorausgesetzt diese besteht - keine Möglichkeit gehabt hat, sich zu verteidigen. Es ist demnach dringend notwendig, dass auch die örtlichen Behörden beantragen, dass ihm - so wie allen anderen auch - das Recht auf eine neuerliche Aufnahme des Verfahrens eingeräumt wird, in dem er von allem Anfang an als Schuldiger ausfindig gemacht und dementsprechend behandelt worden ist.

Aus diesem Grund ist es notwendig,

partire dalla Regione autonoma Trentino-Alto Adige, nella cui terra il Forti ha avuto origine, si impegnino con rinnovato vigore per richiedere che il suo processo sia sottoposto a revisione.

Ciò premesso,

**il Consiglio regionale
della Regione Trentino-Alto Adige**

nella seduta del 14 maggio 2013,
a unanimità di voti legalmente
espressi,

**impegna
il Presidente del Consiglio e
l'Ufficio di Presidenza**

ad adoperarsi - tanto più alla luce dei nuovi elementi emersi - con rinnovato vigore, unitamente al Presidente della Giunta, presso le competenti Istituzioni nazionali - Capo dello Stato e Presidente del Consiglio - affinché Chico Forti possa ottenere dalle Autorità statunitensi quantomeno una revisione del processo che lo ha visto condannato all'ergastolo da una Corte che, per sua stessa ammissione, non aveva prove.

dass die Institutionen, allen voran die Region Trentino-Südtirol, dem Land aus dem Forti stammt, erneut mit aller Entschiedenheit für eine Wiederaufnahme des Prozesses eintreten.

All dies vorausgeschickt,

**verpflichtet der Regionalrat von
Trentino-Südtirol**

in der Sitzung vom 14. Mai 2013,
mit gesetzmäßig zum Ausdruck
gebrachter Stimmeneinhelligkeit,

**die Präsidentin des Regionalrates
und das Präsidium,**

zusammen mit dem Präsidenten des Regionalausschusses, auch angesichts der neu bekannt gewordenen Aspekte, erneut bei den zuständigen Stellen auf gesamtstaatlicher Ebene - beim Staatspräsidenten und dem Präsidenten des Ministerrates - mit aller Entschiedenheit dafür einzutreten, auf dass die amerikanischen Behörden Chico Forti die Wiederaufnahme des Prozesses zugestehen, im Rahmen dessen er von

einem Gericht, das – so wie es selbst zugegeben hat – keine Beweise hatte, zu lebenslanger Haft verurteilt worden ist.

LA PRESIDENTE/DIE PRÄSIDENTIN
DEL CONSIGLIO REGIONALE/DES REGIONALRATES

- Rosa Zelger Thaler -

